

# CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA DEL GIORNO DEL SIGNORE

*V domenica di Quaresima, anno B*

## PRESENTAZIONE



*Siamo così attaccati alla vita che guardiamo con fastidio qualunque cosa ci ostacoli, prima ancora che diventi una minaccia vera e propria. Soprattutto quando altri intralciano i nostri obbiettivi e ostacolano le nostre ambizioni, diventiamo presto intolleranti. Per quello che vogliamo e ci sembra indispensabile, riteniamo di avere diritto al servizio degli altri, alla loro colla-*

*borazione. Quanto è lontano da tutto questo Gesù di Nazaret, che è venuto per servire e non per essere servito! Sembra veramente qualcosa dell'altro mondo, di lontanissimo dalla nostra sensibilità, consumarsi per gli altri. Può aver senso proporre questo "sacrificio" di se stessi a vantaggio di altri come via di realizzazione della propria felicità? Secondo il Vangelo questo è proprio il segreto della vita, perché si conserva e si incrementa nel momento in cui la si usa, e la si guasta quando invece la si difende e la si preserva. È la parabola del chicco, che se preserva la sua integrità è destinato alla solitudine e alla inefficacia; se osa invece perdersi per germogliare, consumarsi per fiorire, allora diventa pane, per tutti. Ma perdersi, consumarsi, è certamente un esercizio di mortificazione, è un morire a se stessi, secondo il modello pasquale di Cristo. Egli ama e muore, si perde per mondo, dà la vita per gli amici, si consuma per tutti. Così la sua morte lo fa terminare come uomo, ma ne fa emergere in tutta la sua bellezza la sua dimensione divina, quella filiale che lo unisce al Padre eterno. Così anche per noi: chiediamo il coraggio di consumarci per amore, per far spuntare la vita eterna che il Figlio di Dio ci dona.*

## INTRODUZIONE

*Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti: Amen.*

*Guida:* La pasqua ormai vicina ci attende, per far passare anche noi da morte a vita insieme a Gesù. Egli infatti viene per annunciare a tutti la misericordia del Padre e lo fa fino alla consumazione sulla croce, con parole e sentimenti di perdono per coloro che lo uccidevano. Oggi, domenica, giorno di risurrezione, è il giorno in cui sappiamo che quel sacrificio è stato l'accesso alla sua gloria e non la sua perdizione.

## Salmo 125(126)

**Tutti: Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato**

*Letto:* Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

**Tutti: Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato**

Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

**Tutti: Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb. Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

## **Tutti: Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato**

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

## **Tutti: Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato**

### LETTURA

**Vangelo** *Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.*

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 12,20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

### Commento

*Uno dei presenti: Il desiderio di conoscere Gesù, fa dire al Signore che è ormai giunto il momento che egli sia riconosciuto come il Messia, l'inviato dal Padre. La glorificazione è questo riconoscimento pubblico della sua identità divina e della sua missione. Il Padre sta per dichiarare a tutti che lui è suo Figlio, ma questo momento, atteso da tempo, diventa invece per Gesù un'occasione di paura, di turbamento. Egli infatti sa che questo riconoscimento pubblico comincerà nella sua passione, quando sarà elevato sulla croce. In quella passione, sfigurato nel suo aspetto umano, sarà chiaro a chi guarderà con fede che la misericordia di Dio ama anche coloro che gli sono ribelli e che il Padre e il Figlio sono una cosa sola, inseparabili. La passione comincia a svelare il mistero di Dio, che la risurrezione completerà e confermerà, dichiarando vincente l'amore di Dio sul male del mondo. Ci attiri a sé il Signore, per adorare il mistero di Dio e lasciarci condurre da lui alla libertà di chi sa dare la vita per amore.*

*Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico. Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.*

## Professione di fede

*Guida:* Rispondiamo al Signore con la nostra professione di fede: noi crediamo che nella sua Pasqua di morte e risurrezione si è manifestato il mistero di Dio e del suo amore per noi.

**Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

## PREGHIERA

*Guida:* Mentre si avvicina la Pasqua di Risurrezione del Signore, presentiamo le nostre preghiere invocando la misericordia del Padre. Preghiamo dicendo: **Tutti: Ascoltaci, Signore.**

*Lettore:* Per il Papa e per tutti i vescovi: illuminati dalla sapienza evangelica, possano guidare la Chiesa nel suo continuo itinerario di conversione e purificazione. Preghiamo.

*Lettore:* Per tutti i battezzati: possano conoscere la potenza della salvezza che Dio offre a ciascuno dei suoi figli in Cristo Gesù, nostro Signore. Preghiamo.

*Lettore:* Per la pace nei luoghi di conflitto: concedi a coloro che promuovono la pace di perseverare nel bene e a coloro che la ostacolano di trovare la guarigione, allontanandosi dal male. Preghiamo.

*Lettore:* Per chi vive nella sofferenza: perché sperimenti la vicinanza di colui che ha condiviso fino in fondo la fragilità umana. Preghiamo.

*Guida:* Dio di infinita bontà, fa' che accogliamo con cuore generoso la grazia di questo tempo quaresimale per portare frutti abbondanti di salvezza nel tempo e per l'eternità. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## Preghiera del Signore

*Guida:* Attirati al Padre dal suo Figlio Gesù, invociamo la misericordia di Dio.

**Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

*Guida:* Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

**Tutti:** **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

## Orazione

*Guida:* Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché con la tua grazia possiamo camminare sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a consegnarsi alla morte per la vita del mondo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti: Amen.**

*Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**Tutti: Amen.**

---

*È bello concludere la preghiera con la recita dell' "Angelus", ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, come pure nella nostra casa, nella nostra vita.*

*Lettore:* L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

**Tutti:** **ed ella concepì di Spirito Santo. Ave Maria, piena di grazia...**

*Lettore:* Eccomi, sono la serva del Signore:

**Tutti:** **si compia in me secondo la tua parola. Ave Maria, piena di grazia...**

*Lettore:* E il verbo si fece carne,

**Tutti:** **e venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria, piena di grazia...**

*Guida:* Preghiamo.

Infondi in noi la tua grazia, o Padre, tu che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e croce, guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**